

Xylella, conferenza in Spagna

MARIA CLAUDIA MINERVA

Comincia oggi a Palma di Maiorca, in Spagna, una grande conferenza europea sulla xylella fastidiosa, che vedrà protagonisti tutti gli esperti mondiali che da anni lavorano per conoscere più da vicino il pericoloso batterio che in Puglia ha divorato gli ulivi, mentre in America i vitigni. Il convegno scientifico è organizzato dall' Agenzia europea per la **sicurezza alimentare** (Efsa), l' Università delle Isole Baleari e la rete Euphresco per il coordinamento della ricerca fitosanitaria a livello Ue. L' evento, che parte oggi e andrà avanti fino al 15 novembre, servirà per una discussione approfondita sui risultati della ricerca sul batterio e sui suoi vettori, a sostegno degli sforzi in corso per controllare i focolai europei. Oltre a relatori europei, la conferenza vedrà la partecipazione di esperti - tra cui Rodrigo Almenida e Alexandere Purcell, scienziati dell' Università di Berkeley che da anni seguono gli sviluppi della malattia - provenienti da Usa e Brasile, Paesi dove la xylella fastidiosa è presente da moltissimi anni. Una conferenza lunga tre giorni, con sessioni sia di mattina sia di pomeriggio, in cui saranno affrontati i principali temi legati alla malattia, quali la biologia, la genetica e la tassonomia del batterio, i suoi vettori principali, l' epidemiologia e le strategie di controllo, la gestione della malattia e le misure di mitigazione, con riferimento alla situazione in Europa. Tra i ricercatori italiani che relazioneranno alla conferenza ci sono quelli del gruppo del Cnr di Bari, come il professor Donato Boscia, Maria Saponari, che recentemente ha ricevuto il Premio Dorso proprio per le ricerche sulla xylella, Massimiliano Morelli, sempre dell' Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante di Bari. Ma al tavolo dei relatori siederanno anche Crescenza Dongiovanni del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia di Locorotondo, Franco Nigro docente dell' Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Maria Rosaria Mannino (European Food Safety Authority), Claudio Bogliotti del Ciheam, Mediterranean Agronomic



Institute of Valenzano, Patrizia Eleonora Ganci (European Commission, Dg Agri) e Giuseppe Stancanelli (European Food Safety Authority). Il Cnr-Ipsp di Bari è capofila nel ruolo di coordinamento e supervisione di tutte le attività tecniche e scientifiche relative a Ponte, un progetto di ricerca internazionale di quattro anni finanziato dall' Unione Europea nell' ambito del programma Horizon 2020. È bene ricordare che il ceppo di xylella fastidiosa ritrovato in Italia, denominato Codiro, presente nel Salento, appartiene alla subspecie pauca, ed è distinto geneticamente dai ceppi già noti della stessa subspecie che attaccano caffè e agrumi. Sebbene il batterio sia largamente distribuito in America con gravi danni a colture di agrumi, vite, alberi da frutto e piante forestali, il suo ritrovamento sul territorio europeo rappresenta una nuova e grave minaccia per l' agricoltura dell' intera Eurozona. Da qui la necessità degli scienziati mondiali di confrontare lo stato di avanzamento delle loro ricerche nella speranza di trovare quanto prima una cura.